

Oggi alle ore 11.30. Domenica 4 Luglio 1920  
venne il Signor Ingegnere Sig. Er. Felizyo Bernattis affinché  
mettesse una lettera da lui consegnata salott Are del SS<sup>mo</sup>  
sacramente e che aspettasse nella preghiera per avere un  
detto da Gesù nella sua Divina Contà per sapere re-  
golarci streghe d'afare.

Intro nel Santuario all'ora 1. e mi prostro facendo la  
adorazione alla croce secondo la regola francescana per  
ringraziando a Dio del voto che ci è dato e subito di-  
spingo la lettera vicino la porticina del SS<sup>mo</sup> Desidero i gra-  
tissimi mi dispongo prendere <sup>sante</sup> lettorioni, nell'intervallo  
di questa pia preghiera Gesù prese adire Mirin-  
cise ogni mi dispiace che non abbiano fede,  
e non disse più. Continuo pregare e senti, più nulla

Ma dopo pochi momenti un'onda interna di paradiso  
mi invade l'animo di soavissimo gaudio perché questo  
nel vedere signora fede, era la Vergine Santa Nostro  
Signora mi chiama col nome di fra Leopoldo e con  
un tono risoluto disse, l'opera vada avanti voglio  
che vada avanti, voglio che vada avanti. Lo  
disse tre volte.

tanto per contentare quelli che sono di poca fede  
Quando il povero gioachino famiglia del Conte gloria uomo crestia-  
nissimo che all'ospedale Maggiore S. Giovanni ammalato fu tagli-  
tagliato e per poco reso meno di un bel pezzo di budella fu venne  
moribondo dai medici giudicato e la cristianissima sua moglie mi  
disse piangendo preghi per il mio marito se non lo veggo più e nelle  
mie prece prego la nostra cara mamma SS<sup>ma</sup> e lla disse



non più che suo marito venisse a casa, in tre mesi profuso le loro riserve  
mi fu costretto risoverassi al cattolengo. sarebbe morto da un momento  
all'altro sua moglie mi disse la preghi ancora Nostra Signora se  
è un paradiso che lo vuole, così fece prego; e la Vergine S. <sup>ma</sup>  
rispose non cambia dopo un mese fu ristituito sano e  
salvo e gode attualmente salute fede fede.

Ciò che raccomando più che mai quelli del comitato se mai  
qualcuno ci venisse in mente di mettere in dubbio o  
di fare indistreggiare qualcuno meglio che esca lui stesso per  
amor del cielo si ricordano con Dio non si scherza

si ricordano del venerabile Don Bosco quante umiliazioni  
quante spine quante insulti quante derisioni quante  
sofferenze vero martirio, come diceva un sacerdote  
vengo ora dall'opera Burola e dire che stentano and  
re avanti ma sa il perché con tutto che la Marchesa  
gigliola era una santa a profuso i suoi milioni suo  
proprio non appoggiati nell'e grande opera di Dio ma quella  
dell'uomo e per questo rimangono al loro posto quelli prof  
grati da Gesù S. valgono tutto il mondo e questa ope  
ra di carità arti e mestieri appoggiata unicamente  
nella bontà e nella fede e nella carità di Gesù Cristo  
voluto da lui per la sua grande misericordia  
per la salvezza del mondo certo non si fanno queste  
cose in quattro giorni o due anni e anni ma  
valcheranno tutto l'universo.